



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GESUALDO BUFALINO"

CON SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

via Salso, 40 - 97013 Pedalino fraz. di Comiso (RG) tel./fax 0932729113

C.F.: 91007950883 - C.M.: RGIC80500Q - e-mail: rgic80500q@istruzione.it - PEC: rgic80500q@pec.istruzione.it

Codice Univoco: UF6FLC

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.M. 3 agosto 1979 "Corsi Sperimentali ad orientamento musicale";

VISTO l'art. 10, comma 3, lettera a) del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione approvato con D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994;

VISTO il D.M. del 13 febbraio 1996 "Nuova disciplina della sperimentazione nelle scuole medie ad indirizzo musicale";

VISTI gli arti. 8 e 9 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275;

VISTO il D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 "Corsi ad indirizzo Musicale nella scuola Media - Riconduzione ad Ordinamento - Istituzione classe di concorso di strumento musicale nella scuola media";

VISTO il D.M. del 6 agosto 1999 n. 235 "Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9";

VISTA la Legge n. 53 del 28 marzo 2003;

VISTO il D.Lgs. n. 59 del 5 marzo 2004;

VISTI il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249 e il D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, il comma 181, lettera g);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60, recante norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 12;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

VISTO il D.I. 29 agosto 2018, n. 129;

VISTO il D.M. del 1° luglio 2022 n. 176 recante la "Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado"

VISTA la nota 22536 del 05/09/2022 avente ad oggetto "Decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 - Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado";

EMANA

il seguente

REGOLAMENTO INTERNO PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 05/01/2023 con delibera n.16

PREMESSA

“Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado, le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. (...) lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno:

- progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa;*
- impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente; mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.*

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. (...) i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale” (Tratto dal Quadro Generale di Riferimento dell'Allegato A del D.M. del 1° luglio 2022 n. 176 recante la “Disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado”)

ART.1 - OBIETTIVI EDUCATIVI

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale (oggi denominata semplicemente "MUSICA"); orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso.

Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé; in questo integrando e potenziando le finalità generali del Piano dell'Offerta Formativa della Scuola.

Obiettivo del percorso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è l'acquisizione di alcuni traguardi essenziali che tutti gli alunni dovranno dimostrare di avere raggiunto. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

ART.2 - ISCRIZIONE AL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento dello strumento musicale è una materia curricolare opzionale. Per richiedere l'ammissione al percorso ad indirizzo musicale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando, in ordine di preferenza i 4 strumenti presenti nell'indirizzo musicale:

(Chitarra – Clarinetto – Percussioni - Pianoforte)

Una volta scelto e assegnato dalla scuola, lo strumento musicale diventa materia curricolare, ha la durata di tre anni e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sul certificato delle competenze. Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale. La frequenza del percorso a indirizzo musicale prevede una media di 3 moduli orari di attività pomeridiane a settimana, ovvero 99 ore annuali così suddivise:

- lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- teoria e lettura della musica;
- musica d'insieme.

ART.3 - AMMISSIONE AL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

In coerenza con quanto determinato nel D.I. n.176 del 1° luglio 2022 e con riferimento ai parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, ogni anno potranno essere ammessi un numero limitato di alunni: minimo 17/18 e massimo 27/28. Con apposito documento annuale, pubblicato dalla scuola e reso disponibile alle famiglie, sarà resa nota la consistenza numerica dei posti disponibili per ciascuna delle quattro specialità strumentali.

L'ammissione degli alunni alle diverse classi di strumento (chitarra, clarinetto, percussioni e pianoforte) sarà determinata dai risultati delle prove orientativo-attitudinali, tenendo conto:

- della necessità di rispettare i criteri generali per la formazione delle classi;
- della necessità di garantire una distribuzione omogenea tra i diversi strumenti;

- delle preferenze espresse dalle famiglie delle alunne e degli alunni;
- delle attitudini specifiche di ogni alunna e di ogni alunno;

nonché per scorrimento della graduatoria generale degli idonei alla frequenza del percorso ad indirizzo musicale e fino all'esaurimento dei posti disponibili per ciascuna cattedra di strumento.

Entro cinque giorni dalla conclusione delle prove orientativo-attitudinali, sarà formulata una graduatoria generale degli idonei alla frequenza del percorso ad indirizzo musicale.

Gli eventuali candidati idonei con riserva rimangono nella graduatoria di coda per essere successivamente inseriti nel percorso ad indirizzo musicale nel caso in cui si dovesse rendere disponibile un posto. A costoro sarà eventualmente proposto l'inserimento in altra tipologia strumentale tra quelle inserite tra le preferenze.

La graduatoria diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

ART.4 - ARTICOLAZIONE DELLA PROVA ORIENTATIVO – ATTITUDINALE E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Le prove sono finalizzate ad osservare e valutare la predisposizione naturale per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale in particolare. La data della prova orientativo-attitudinale è fissata dal Dirigente Scolastico insieme con i docenti di strumento e resa nota con la pubblicazione del modulo per le iscrizioni on-line per le famiglie. Salvo esigenze particolari o diverse disposizioni ministeriali la prova sarà svolta nei giorni successivi al termine per le iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico successivo.

La commissione esaminatrice è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato ed è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale in servizio nella scuola e da un docente di Musica.

I richiedenti saranno informati della convocazione alle prove attitudinali, del calendario delle prove e delle modalità di svolgimento di quest'ultime attraverso canali istituzionali. In caso di malattia, rinuncia o grave impedimento alla partecipazione, la famiglia è invitata a comunicarlo tempestivamente alla scuola. In tal caso e solo per documentati motivi di salute o di famiglia, le prove attitudinali si svolgeranno in seconda convocazione.

L'assenza arbitraria sarà interpretata come rinuncia alla richiesta di inserimento nei Percorsi ad indirizzo musicale.

In deroga al precedente punto e in presenza di alunni con BES o con disabilità che facciano richiesta di ammissione al percorso ad indirizzo musicale, la commissione, sentito il parere dell'insegnante di sostegno o dell'insegnante prevalente, proporrà una prova differenziata. Saranno ammessi alla frequenza dello studio strumentale se dalle prove emergerà una adeguata attitudine musicale.

Non è richiesta né necessaria alcuna preparazione per sostenere la prova che valuterà l'attitudine musicale. I candidati che hanno già avviato lo studio di uno strumento possono eseguire in sede di prova un piccolo brano a dimostrazione del livello raggiunto.

Tale esecuzione costituirà un ulteriore elemento di conoscenza dell'alunno per la commissione giudicatrice.

PROVA N. 1 Accertamento del senso ritmico

Un docente della commissione esegue 5 cellule ritmiche con difficoltà crescente e propone al candidato la riproduzione con le mani o con piccoli strumenti a percussione.

PROVA N. 2 Accertamento della capacità d'intonazione e musicalità

Un docente esegue con la voce e il pianoforte 5 incisi melodici a difficoltà crescente e chiede al candidato di riprodurli con la voce. Le cellule melodiche saranno proposte rispettando il principio della gradualità, partendo da melodie per gradi congiunti, fino a quelle con piccoli intervalli.

Al candidato, nell'ambito di questa prova, si potrà chiedere anche di eseguire liberamente una semplice linea melodica.

PROVA N. 3: Accertamento della capacità di discriminare i suoni

Un docente esegue al pianoforte 5 coppie di suoni partendo dal registro centrale e con intervalli grandi e proseguendo con coppie di suoni con intervalli sempre più piccoli ed eseguiti nei registri estremi; l'alunno dovrà individuare per ogni coppia di suoni il suono corrispondente all'elemento di contrasto ovvero indicare se il secondo suono è più grave o più acuto rispetto al primo suono oppure se i due suoni sono uguali.

Indagine Motivazionale

La commissione, dopo le prove ritmico-melodiche, dialoga con il candidato circa le aspirazioni, la scelta dello strumento e le motivazioni che lo hanno portato a richiedere la frequenza al percorso musicale nella scuola secondaria di I grado. La Commissione indaga e valuta globalmente le caratteristiche dell'identità musicale dell'aspirante e l'utilità per lo stesso dello studio della musica.

È facoltà della Commissione assegnare al candidato un eventuale punteggio bonus che potrà sommarsi al punteggio totale acquisito nell'espletamento delle prove attitudinali.

Valutazione

Ad ognuna delle prove verrà attribuito, a livello puramente indicativo, un punteggio di punti 2 per ogni singola risposta positiva fino ad un massimo di punti 10 per ogni prova; Il punteggio totale sarà determinato dalla somma delle singole prove e per un massimo di 30 punti.

La commissione si propone di accertare la predisposizione e le abilità di ogni alunna e alunno allo studio di uno o più strumenti tra quelli insegnati. Pertanto sarà espresso giudizio di idoneità o di non idoneità allo studio di uno strumento musicale in genere, oppure di non idoneità allo studio di uno o più strumenti tra quelli insegnati.

Il giudizio della commissione è insindacabile.

ART. 5 - LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E L'INSERIMENTO DEGLI ALUNNI

Gli alunni che avranno sostenuto la prova orientativo-attitudinale verranno ammessi alla frequenza del percorso ad indirizzo musicale e saranno collocati nelle diverse classi prime secondo i criteri generali dell'Istituto per la formazione delle classi. Nel caso di più classi prime, del percorso musicale faranno parte alunni delle diverse sezioni.

ART. 6 - RITIRO / RINUNCIA E SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA

Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria degli idonei, la famiglia non ritenesse di confermare l'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente scolastico entro otto (8) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova e comunque non oltre il quindicesimo giorno successivo al termine fissato per la scadenza delle iscrizioni.

Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro Istituto.

Nel corso di ogni anno scolastico e tenuto conto della consistenza numerica dei frequentanti di una o più sottoclassi di strumento musicale, sarà valutata l'opportunità di assegnare per scorrimento di graduatoria un posto reso disponibile nel corso dell'anno a causa di rinuncia, ritiro o trasferimento. In tal caso, lo scorrimento avviene in ordine decrescente di punteggio, consultando prioritariamente i richiedenti che hanno effettuato la prova attitudinale e fatto la richiesta per il medesimo strumento; in secondo luogo verranno interpellati i richiedenti che hanno effettuato la prova attitudinale e fatto la richiesta per un diverso strumento e infine eventuali altri, che non hanno effettuato la prova attitudinale ma che hanno manifestato interesse.

ART. 7 ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI DI STRUMENTO MUSICALE

Le lezioni di strumento sono pomeridiane.

Gli alunni che frequentano il percorso di strumento musicale hanno due rientri pomeridiani per un totale di 3 unità orarie settimanali così ripartite:

- 1 unità oraria di lezione di strumento in un giorno (la lezione di strumento potrà svolgersi in modalità di insegnamento individuale e/o in coppia e/o collettiva);
- 2 unità orarie comprendenti le lezioni di Teoria e lettura musicale e di Musica d'insieme.

Nel corso dell'anno scolastico, il calendario delle lezioni di strumento potrà essere modificato su richiesta della famiglia soltanto nel caso di un cambio consensuale.

Le attività del Percorso ad indirizzo musicale sono curricolari e hanno quindi priorità su eventuali attività "aggiuntive" ed extra-scolastiche.

Per quanto concerne gli aspetti relativi ad assenze alle lezioni di strumento si farà riferimento al vigente Regolamento di istituto.

ART.8 - STRUMENTO PERSONALE E UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MUSICALI IN DOTAZIONE ALLA SCUOLA

Per poter garantire un proficuo svolgimento degli studi, ogni studente dovrà provvedere all'acquisto di uno strumento musicale personale a spese proprie. In casi eccezionali e su esplicita richiesta scritta,

potrà essere valutata la concessione in comodato d'uso di uno strumento della scuola, se disponibile e secondo le indicazioni previste dall'apposito Regolamento di Istituto.

Per lo svolgimento delle lezioni di pianoforte gli studenti utilizzeranno il pianoforte e le tastiere musicali presenti a scuola.

ART. 9 - VALUTAZIONE DELLE ABILITÀ E COMPETENZE CONSEGUITE

L'insegnante di strumento, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio sul livello di apprendimento raggiunto dai propri alunni al fine della valutazione globale che il Consiglio di Classe formula.

L'insegnante, adoperando la griglia di valutazione presente nel curriculum d'Istituto, esprime un solo voto che riflette le competenze raggiunte nelle tre aree di attività previste: pratica strumentale (individuale, collettiva), lettura e teoria musicale e musica d'insieme.

Nel caso in cui delle attività siano svolte da più docenti di strumento, gli stessi partecipano alla compilazione della griglia di valutazione ognuno per propria competenza ma formulando una valutazione unica concordata.

In sede di esame di Stato i docenti di strumento partecipano ai lavori della Commissione in riferimento alle alunne e agli alunni che si sono avvalsi del proprio insegnamento.

Saranno verificate, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, le competenze musicali raggiunte al termine del triennio per quanto riguarda la specificità strumentale, individuale e/o collettiva tramite una prova pratica di strumento. L'alunno di norma esegue da solo, accompagnato da insegnante/altro alunno o per gruppi del medesimo strumento un brano davanti alla Commissione, motivandone la scelta e illustrandone le peculiarità.

Il presidente della Commissione d'esame potrà disporre che gli alunni di strumento musicale della stessa classe non vengano ascoltati in ordine alfabetico ma che vengano raggruppati nella medesima sessione.

ART. 10 - LIBRI DI TESTO

Data la natura di insegnamento individuale, in genere i docenti non adottano libri di testo per le diverse specialità strumentali ma si riservano di chiedere l'acquisto di metodi e spartiti in base al livello di ogni alunno. I docenti potranno concordare di adottare unico metodo per la teoria e il solfeggio. Inoltre, forniranno direttamente allo studente copie fotostatiche e/o digitali delle partiture oggetto di studio.

I docenti di strumento, nell'esercizio della propria funzione, garantiranno sotto la propria esclusiva responsabilità, il rispetto della normativa vigente anche nell'ambito dei diritti d'autore e degli editori evitando di sottoporre l'amministrazione ad eventuali contenziosi legali.

ART. 11 – CURRICOLO VERTICALE

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

Al fine della completa verticalizzazione del curricolo di Istituto (DPR. n. 275/1999. Legge 53/2003, Indicazioni per il curricolo 2012 e 2018) e nel rispetto della dotazione organica, come citato alla lettera "J" del D.I. 176/22, nelle classi terminali della scuola primaria verrà introdotta fino a un massimo di un'ora (1) settimanale di propedeutica musicale e di pratica strumentale a cura dei docenti di musica e/o strumento musicale per le attività di teoria, pratica strumentale e orientamento.

I docenti di strumento musicale con classi al completo potranno recuperare l'unità oraria da destinare agli alunni della scuola primaria riducendo di 5 o 10 minuti l'ora di lezione singola. Le altre ore saranno impiegate dai docenti di strumento musicale che hanno un numero di alunni inferiori nel rispetto di quanto previsto dalla legge.

Negli altri casi si potrà attingere al FIS nel rispetto della contrattazione d'Istituto. Le attività saranno svolte nel rispetto di quanto previsto dal DM 8/2011 e potranno svolgersi in orario pomeridiano sulla base delle scelte organizzative della scuola.

ART.12 - CRITERI PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO DEI DOCENTI DI STRUMENTO MUSICALE FUNZIONALE ALLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ COLLEGIALI.

I docenti di strumento partecipano a pieno titolo a tutti gli organi collegiali con le modalità previste dalla normativa vigente.

Nel caso in cui l'orario di insegnamento coincida con lo scrutinio periodico o finale, prevale la partecipazione allo scrutinio.

Per quanto riguarda il Ricevimento, l'insegnante avrà cura di avvisare tempestivamente le famiglie e di proporre un orario alternativo, eventualmente raggruppando gli alunni in coppie o piccoli gruppi.

Nel caso in cui l'orario di insegnamento coincida con un Collegio dei Docenti o Consiglio di Classe, su richiesta dei docenti sarà il Dirigente Scolastico a stabilire l'eventuale esonero.

L'insegnante, se esonerato, avrà cura di comunicare tempestivamente al coordinatore di classe le sue osservazioni in merito ai propri alunni (frequenza, profitto, altro) tramite un'apposita scheda che sarà allegata al verbale del Consiglio di Classe.

ART. 13 – ORCHESTRA SCOLASTICA "G. BUFALINO"

Tutti gli alunni andranno a costituire l'orchestra scolastica che avrà come obiettivo la partecipazione a rassegne e concorsi anche di livello nazionale oltre a esibirsi nelle varie manifestazioni ed eventi che l'Istituto Scolastico vorrà organizzare.

ART. 14 ADEMPIMENTI PER LE FAMIGLIE E GLI ALUNNI

Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. In particolare, si sottolinea che gli alunni devono:

- Frequentare con regolarità le lezioni;
- Avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- Portare a scuola lo strumento musicale e tutto il materiale didattico necessario durante le ore di lezione;
- Studiare quanto dai docenti assegnato;
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dall'Istituto.

Le assenze dalle lezioni pomeridiane dovranno essere giustificate secondo i canali previsti dal Regolamento di istituto al primo rientro utile dell'alunno a scuola.

La famiglia sarà avvisata per iscritto in caso di eccessivo numero di assenze, fermo restando che le ore di assenza concorrono alla determinazione del monte ore di assenza complessivo ai fini della validità dell'anno scolastico. Un numero eccessivo di assenze può compromettere la validità dell'anno scolastico, determinando conseguentemente la non ammissione all'anno successivo, ovvero la non ammissione agli Esami di Stato.

ART. 15 – VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Le attività del percorso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Gli studenti della prima ora, la cui lezione inizia alle 14.00, permarranno dentro la scuola e saranno vigilati dai docenti di strumento. L'assegnazione dei docenti di strumento ai vari sottogruppi strumentali comporta il trasferimento sugli stessi docenti della responsabilità in merito alla vigilanza degli studenti iscritti ai percorsi musicali in ogni momento in cui si svolge l'attività musicale sia dentro che fuori dall'edificio scolastico.

Per quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rimanda al vigente Regolamento di istituto.